

CREDITO PER L'AMBIENTE. Sinergia tra Ubi Banco di Brescia, Ubi Banca di Valle Camonica, Collegio Costruttori e Ance per favorire le bonifiche

Amianto, «patto» per la rimozione

Aperta una linea di finanziamento con importi tra 5 e 30 mila euro
Una decina di ditte qualificate opereranno a prezzi calmierati

Angela Dessì

Il Pral chiama e Brescia risponde. Come? Avviando un'inedita sinergia tra Ubi Banco di Brescia, Ubi Banca di Valle Camonica e Ance per favorire la rimozione delle coperture in amianto imposta dal Piano Regionale Amianto Lombardia entro il 17 gennaio 2016. Accogliendo (e quasi prevenendo) l'invito lanciato da Palazzo Loggia - che dopo il monitoraggio delle superfici da bonificare ha avviato una anticipazione di intenti, in scadenza il prossimo 22 giugno, rivolta agli istituti di credito del territorio che vorranno sostenere il risanamento - la banca con sede in corso Martiri della Libertà lancia una linea di finanziamento ad hoc, concordata con il Collegio Costruttori Edili della provincia, che mette invece a disposizione una decina di ditte che opereranno a prezzi calmierati.

L'INTESA, nata sulla scorta di altre partnership, si concretizza in finanziamenti chirografari con importi da un minimo di 5.000 a un massimo di 30.000 euro, durata massima 60 mesi e 6 mesi di preammortamento, azzeramento delle spese di istruttoria e di incasso rata, tasso variabile Euribor 3 mesi + spread a



I protagonisti dell'accordo sul finanziamento sull'amianto

partire da 3,50%. Per gli interventi realizzati con le aziende associate al Collegio, inoltre, è prevista una riduzione dello spread di almeno 50 basis points, e a tutti sottoscrittori viene riservato uno sconto del 10% sulle tariffe inerenti le garanzie assicurative della Polizza BluCasa a copertura dei rischi. E se le detrazioni fiscali Irpef del 50 per cento restano invariate, il Comune di Brescia ci mette del suo annunciando che non farà pagare l'occupazione del suolo pubblico per i ponteggi delle aziende che operano nell'accordo.

«**SIAMO** convinti che questa linea di finanziamento potrà dare uno stimolo all'eliminazione dell'amianto e al con-

tempo contribuire a sostenere un comparto con il quale abbiamo da sempre un rapporto molto stretto» esordisce il direttore generale di Ubi Banco di Brescia Roberto Tonizzo, che come il collega di Ubi Banca di Valle Camonica, Stefano Kuhn, indugia sulle positive ricadute di un «fare sistema» che non mancherà di palesare numeri importanti (oltre che utilizzato per le coperture di abitazioni e di garage, l'amianto si trova in molti altri manufatti, dalle fognature alle rogge). Ma senza dimenticare il vulnus della salute pubblica. «Le operazioni di rimozione dell'amianto necessitano di particolari precauzioni in fase di bonifica, ed è per questo che abbiamo selezionato una

rosa di imprese certificate che sanno come muoversi in questo settore», precisa il presidente del Collegio Costruttori Tiziano Pavoni che, affiancato dal direttore generale Francesco Zanframundo, si sofferma anche sui prezzi calmierati: un intervento di rimozione e ricostruzione costerà in media tra i 9 e i 14 mila euro, con una forbice che oscilla in funzione delle scelte in fase di ripristino.

IL COLLEGIO Costruttori di Brescia metterà a disposizione i propri uffici per le informazioni sui benefici fiscali. «Sono anni che siamo impegnati sul fronte della rimozione dell'amianto in città e siamo lieti che il Banco di Brescia e l'Ance abbiano messo a punto un'ipotesi di finanziamento che va nella direzione di sostenere non solo chi ottempera a un obbligo di legge ma anche chi decide di andare oltre» aggiunge l'assessore all'Ambiente del Comune di Brescia Gigi Fondra, che non manca di ricordare che l'appello agli istituti di credito del territorio è ancora aperto. La linea di finanziamento è già attiva presso le filiali del Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica e lo resterà sino alla fine del 2015, senza limiti di plafond. •

Mutui Ubi

«Mai come ora conviene acquistare una casa»

«Mai come in questo momento acquistare casa è stato conveniente». Parola di Roberto Tonizzo e Stefano Kuhn.

I direttori generali di Ubi Banco di Brescia e Ubi Banca di Valle Camonica lanciano il loro invito ai bresciani affinché sappiano approfittare di condizioni di mercato «uniche». «Come Ubi siamo impegnati da un paio d'anni nello stimolare il mercato immobiliare residenziale» esordisce Tonizzo che snocciola subito i numeri: nel 2014 il Banco di Brescia ha registrato una crescita dei mutui (in termini numerici e di importo) di oltre il 30%, mentre i primi 5 mesi del 2015 hanno visto una ulteriore impennata del 22%.

Dati al di sopra di quelli messi nero su bianco da Banca d'Italia, che parla di un +10% nel 2014 e +15% a maggio 2015. Anche il volume di affari non è da meno. Nel passato esercizio il Banco di Brescia ha avviato oltre 3000 nuove operazioni per circa 330 milioni di euro: di questi, circa 150 milioni (30 in più che nel 2013) sono arrivati dalla nostra provincia, con i primi 5 mesi del 2015 che hanno già superato la metà di quanto collezionato l'anno



Roberto Tonizzo, dg del Banco

precedente.

Sul fronte surroghe è positivo il trend del Banco che esprime un maggior numero di surroghe attive, rispetto alle passive, in rapporto di circa 3 a 1. Note positive anche per la Banca di Valle Camonica, che affianca a un +22% del 2014 un ulteriore +20% nel 2015.

«**ABBIAMO** una gamma di offerta che spazia dalle giovani coppie con contratti a termine sino alle persone con contratto a tempo indeterminato» dice Kuhn che come Roberto Tonizzo invita ad approfittare di uno scenario dei tassi che, vista l'oscillazione tra l'1,5 e l'1,9, «non è mai stato così conveniente». **A.D.**